

COMUNICATO STAMPA DELLA RETE "GREEN LAB SCHOOLS" DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Il 21 Gennaio, nella Sala delle Colonne del Palazzo di Città di Torino è stato firmato l'accordo della Rete "Green Lab Schools" della Città Metropolitana di Torino, dedicata alla definizione e alla realizzazione di progetti rivolti agli alunni, alla formazione e all'aggiornamento del personale delle scuole interessate, in coerenza con quanto previsto dall'Agenda 2030 in materia di sostenibilità.

L'iniziativa promossa dal dirigente scolastico del Liceo Regina Margherita, Francesca Di Liberti, è stata subito accolta dai colleghi Giulia Guglielmini (Convitto Nazionale Umberto I, Torino), Stefania Prazzoli (IC "Volpiano" di Volpiano), Veronica Sole (IC "D'Azeglio-Nievo", Torino), Renato Balestra (L.Artistico "Cottini", Torino) e Pietro Rapisarda (IIS "J. Beccari", Torino). Il dialogo dei cinque dirigenti è nato "per caso", grazie alle iniziative lanciate in tutta Italia per costituire gruppi di lavoro per l'Educazione alla sostenibilità. *"Ma, soprattutto – afferma la preside Di Liberti – nasce dall'entusiasmo, dall'interesse mostrati dai nostri ragazzi per le tematiche ambientali e dall'esigenza di tradurre le massicce partecipazioni agli eventi Green di Maggio e Settembre in comportamenti quotidiani e in stili di vita propri dei cittadini attivi e responsabili. Non basta partecipare alle grandi manifestazioni, il cambiamento comincia dalla conoscenza e dall'impegno partecipato, consapevole e continuo".*

Posto questo pilastro al centro della Rete "Green Lab Schools", il gruppo di coordinamento dei dirigenti ha cercato il partenariato col Territorio: Barbara Azzarà (Consigliera della Città Metropolitana con le deleghe per istruzione e ambiente), Antonietta Di Martino (Assessora all'istruzione e all'edilizia scolastica), Alberto Unia (Assessore alle politiche per l'ambiente) e Stefano Suraniti (Dirigente dell'USP di Torino) hanno assicurato il loro appoggio per sostenere le scuole ed il loro progetto sottoscrivendo l'Accordo in qualità di partner.

La Rete "Green Lab Schools" è pensata come un progetto aperto a nuove sinergie. Oltre alla Città Metropolitana di Torino, al Comune di Torino e all'Usr, anche i Comuni delle scuole partecipanti, EE.LL., Università, Forze dell'Ordine, associazioni, organizzazioni ed aziende virtuose che promuovono l'educazione allo sviluppo sostenibile, la diffusione della cultura dell'educazione sostenibile o che rappresentano buoni esempi di sostenibilità, potranno aderire o sostenere la Rete e concorrere alla diffusione di buone pratiche o alla promozione di progetti innovativi nell'ambito dell'Educazione ambientale.

Al momento, le scuole che hanno già aderito alla Rete "Green Lab Schools" sono trenta, quindici del primo ciclo (IC "Foscolo", IC "Manzoni" , IC "S. Pertini", IC "D'azeglio Nievo", I.C. Padre Agostino Gemelli, IC "Salvemini", IC "C.So Matteotti – Rignon", IC"Parri - Vian" , IC Via Ricasoli" di Torino e IC "Volpiano"di Volpiano , IC" Volvera"di Volvera, IC "Bruino" di Bruino, IC "S.Giorgio Canavese che si estende su 5 Comuni del Canavese) e quindici del secondo ciclo (Liceo Regina Margherita, Convitto Nazionale "Umberto I" Liceo Artistico "R. Cottini" IIS "J.Beccari" IIS "Albert Einstein", L.S. "Giordano Bruno" IIS "C. Giulio", Liceo Classico "Cavour", ITC "Galilei"di Torino e IIS "G. Dalmasso"di Pianezza, Liceo Classico "G.Porporato" di Pinerolo, Liceo Scientifico "Juvarra" di Venaria Reale, Liceo Classico Scientifico Musicale " Isaac Newton di Chivasso, IIS " Ubertini " di Caluso, IIS Enzo Ferrari di Susa, Liceo A. Monti di Chieri).

La scuola capofila della Rete è il Liceo Regina Margherita che ha assunto l'impegno di gestire l'organizzazione e coordinare le attività del progetto, mentre gli studenti del Liceo "R.Cottini" hanno disegnato il logo che identificherà il gruppo. Oltre ai coordinamenti dei dirigenti scolastici e dei docenti, la Rete affiderà una parte della progettazione ad una cabina di regia composta da studenti.

La preside Di Liberti afferma: *"La scuola è impegnata nella promozione dell'Educazione Ambientale da diversi anni e può, o meglio "deve", giocare un ruolo centrale in questa partita importantissima che è l'Agenda 2030. Il Green con tutte le sue sfumature e i suoi chiaroscuri, che ci piaccia o no, non è una moda, è una sfida avvincente, è un viaggio verso la conoscenza, verso la consapevolezza, verso la*

cittadinanza attiva. Inoltre, sulla base delle mie esperienze pregresse, credo fortemente nell'energia positiva che si sviluppa dal lavoro delle scuole in rete, soprattutto quando coinvolge professionalità ed attori diversi. Dall'interazione col Territorio e dalla formazione nasce l'innovazione didattica della scuola. Dal coinvolgimento attivo degli studenti nella progettualità nasce la coscienza responsabile dei cittadini attivi. Ecco, vorrei che tutto questo diventasse un impegno morale. E'anche questa la sfida educativa che io leggo nell'Agenda 2030. ”

“ La rete “Green Lab Schools” è già una realtà viva e vitale, come sempre accade quando le scuole, con i loro docenti e i loro allievi, diventano protagoniste di un progetto” commenta la Consigliera della Città Metropolitana Barbara Azzarà. “L'energia positiva che sprigiona dai ragazzi, guidati dai loro insegnanti, è già pienamente riscontrabile nelle attività preparatorie, come nel caso dell'ideazione del logo, disegnato dagli studenti del Cottini. Le istituzioni sono chiamate in questo caso, come e più del solito, a dare il meglio di sé, a sostegno della rete “Green Lab Schools” e dei progetti che saranno messi in campo”.

“La salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali, da perseguire con azioni rivolte allo sviluppo sostenibile e alla promozione nelle nuove generazioni di una coscienza ecologica profonda - affermano gli assessori Di Martino e Unia- sono priorità ampiamente riconosciute nei programmi della Città di Torino e l'approccio sinergico consapevole e coordinato dei diversi attori che concorrono ai processi di governance locale è quello più idoneo ad affrontare la complessità del tema, ponendo al centro la scuola e la formazione e promuovendo il coinvolgimento attivo degli studenti”

“La rete “Green Lab Schools” ha l'obiettivo di canalizzare le risorse, le competenze, l'impegno del territorio per stimolare la coscienza collettiva ambientale su scala globale, commenta il Dirigente dell'Ufficio Scolastico di Torino Stefano Suraniti. Infatti con un approccio sistemico si rafforza l'effetto delle decisioni e si favorisce la partecipazione della cittadinanza e del mondo della Scuola. Ciascuno di noi ha la responsabilità di essere custode della natura e dell'ambiente. Concludo richiamando un pensiero di José Ortega y Gasset “Io sono me più il mio ambiente e se non preservo quest'ultimo non preservio me stesso”

Intanto, nell'attesa che le attività germoglino, la Rete “Green Lab Schools” della Città Metropolitana di Torino ringrazia tutti quelli che si sono messi in gioco